



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
VETERINARIA

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Coldiretti Lombardia
Email: lombardia@coldiretti.it

Unaitalia - Rossella Pedicone
Email: unaitalia@legalmail.it

Confagricoltura Lombardia
Email:
postacert@pec.confagricolturalombardia.it

Confederazione Italiana Agricoltori
Email: cia.lombardia@cia.it

Associazione Nazionale Industria e
Commercio Carni e Bestiame
Email: segreteria@assocarni.it

Associazione Industriali delle Carni e dei
Salumi - Davide Calderone
Email: calderone@assica.it

UNICEB
Email: info@uniceb.it

Associazione Regionale Allevatori
Lombardia (ARAL)
Email: info@pec.aral.lom.it

Federazione Regionale degli Ordini dei
Medici Veterinari
Email: info@pec.fnovi.it

Direttori Dipartimenti Veterinari e SAOA

e, p.c.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Umbria e delle Marche - Francesco
Feliziani
Email: protocollo.izsum@legalmail.it

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO FARIOLI Tel. 02/6765.3104

Commissario Straordinario alla PSA -
Vincenzo Caputo
Email: cspsa@postacert.sanita.it

OEVR - Silvia Bellini
Email: silvia.bellini@izsler.it

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
ANDREA MASSARI

Ministero della Salute - Luigi Ruocco
Email: dgsa@postacert.sanita.it

Oggetto: PSA ulteriori indicazioni di controllo e prevenzione

L'attuale situazione epidemiologica nei confronti della PSA rende quanto mai necessario, da una parte intensificare le azioni di controllo e prevenzione, come quelle disposte con nota G1.2023.0033765 del 28 agosto us, dall'altra mettere in atto, in modo puntuale e costante, tutte le misure di biosicurezza già previste dalla norma.

In considerazione delle caratteristiche di elevatissima resistenza del virus PSA nell'ambiente, questa Direzione ritiene opportuno richiamare l'attenzione sull'importanza delle misure di biosicurezza, ovvero del loro puntuale rispetto e rigida e costante applicazione da parte degli allevatori e della relativa attenta verifica da parte degli Organi di controllo.

In particolare, è doveroso porre l'attenzione su tutte quelle misure di biosicurezza che devono essere attuate in allevamento al fine di salvaguardare e prevenire la diffusione/introduzione del virus della PSA negli allevamenti delle zone a rischio e nei territori indenni.

Tali misure diventano ancor più importanti in tutti quei casi in cui i rischi di introduzione sono elevati, essendo legati a particolari situazioni di allevamento che implicano frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi dedicati anche ad altre attività agricole, non strettamente legate alla gestione degli animali allevati.

Tali automezzi, prima del loro ingresso in allevamento, devono essere accuratamente, prima puliti (lavaggio e detersione) e poi disinfettati, con prodotti efficaci e con procedure idonee. A tal proposito si allega una specifica scheda tecnica predisposta da IZSLER.

Nel caso in cui tali azioni non risultino di facile applicazione e/o risulti che non vengano eseguite regolarmente ed in modo appropriato, è indispensabile al fine del proseguo dell'attività, individuare/definire soluzioni alternative che raggiungano comunque l'obiettivo di riduzione del rischio.

In questi casi dovrà essere valutata, per esempio, la possibilità di individuare aree delimitate e separate dall'area di allevamento dove fermare gli automezzi o comunque modalità di gestione dei mezzi che limitino al minimo l'ingresso in allevamento e che facilitino la corretta esecuzione delle operazioni di pulizia e disinfezione.

Infine, si ricorda comunque l'importanza del rigoroso rispetto di tutte le misure di biosicurezza strutturali e gestionali previste dall'attuale normativa come:

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO FARIOLI Tel. 02/6765.3104

- Suddivisione chiara e puntuale tra zona sporca e zona pulita
- Presenza e utilizzo della zona filtro
- Utilizzo di abiti e calzature monouso o dedicate
- Presenza di barriere atte ad impedire il contatto diretto tra suini allevati ed eventuali cinghiali
- Divieto assoluto di alimentare i suini con scarti/avanzi di ristorazione
- Autorizzazione all'ingresso in allevamento del solo al personale dedicato alla gestione degli animali
- Comunicazione tempestiva di mortalità anomala o sintomatologia sospetta

Confidando nella condivisione degli obiettivi, si auspica un puntuale rispetto di quanto sopra indicato

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
MARCO FARIOLI

Allegati:

File Biosicurezza veicoli e PSA DEF.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO FARIOLI Tel. 02/6765.3104